

Al Commissariato taglio del personale e struttura a pezzi

*Denuncia il segretario **Siap** Luigi Marino
«Sacrificano la nostra presenza nel Pollino»*

Il commissariato di Castrovillari è davvero al collasso. Bisogna al più presto intervenire visto che viene messa a repentaglio la sicurezza dei cittadini. Tra personale andato in pensione e altro trasferito, presso la sezione di **polizia** giudiziaria del tribunale, rimangono solo tre ispettori ed un sovrintendente. Numeri davvero esigui, miseri se si tiene conto che il commissariato è impegnato a tutelare un territorio ampio che abbraccia 39 comuni. Si è passati in maniera drastica, e nel giro di qualche anno, da 20 sottoufficiali, che garantivano i vari servizi, a numeri che non riescono nemmeno a garantire la ricezione di una semplice denuncia di smarrimento. Il minimo perché possa continuare ad esistere un ufficio di **polizia**. Tra l'altro, nel corso di questi ultimi anni si è dibattuto molto sulla necessità di un nuovo stabile e si è persa di vista la costante diminuzione di personale, per cui si è giunti al punto che se dovessero assegnare un nuovo stabile ci sarebbe il reale rischio di avere uffici vuoti e scrivanie parcheggiate che fungerebbe semplicemente da complementi d'arredo.

«Siamo stanchi di denunciare situazioni di questo tipo – ha detto il segretario provinciale del **Siap**, Luigi Marino –, i cittadini pagano le tasse e hanno il sacrosanto diritto di avere una presenza forte dello Stato sul territorio». In effetti non si può sentir dire il cittadino che va a sporgere denuncia, per qualsiasi motivo, da parte della **polizia**: «mi scusi ma non possiamo prendere la denuncia perché manca il sottouffi-

ziale».

«Ma come si può sentire la gente – ha sottolineato Marino – che riceve una risposta del genere? E come si deve sentire il collega o la collega che, purtroppo, devono, loro malgrado, dare questa risposta perché non hanno alternativa?». Dopo anni di denunce da parte di questo presidio di legalità «di un tentativo – ha denunciato il segretario provinciale del **Siap** – di indebolire le istituzioni preposte all'ordine e alla sicurezza pubblica, da parte di una classe politica che se ne infischia delle problematiche legate alla sicurezza, diciamo basta e siamo pronti ad azioni eclatanti». Non può essere altrimenti perché di mezzo c'è un territorio vasto e ad alta densità criminale.

«Vogliamo un presidio forte e con mezzi idonei ed efficienti – ha aggiunto ancora Marino – per garantire il giusto contrasto a qualsiasi forma di condotta illecita. A chi ancora volesse far finta di nulla noi diciamo che “la mafia da noi esiste” e non la si può contrastare solo con dibattiti e convegni». Parole dure quelle di Marino che si fa portavoce di poliziotti e poliziotte del Commissariato di Castrovillari preannunciando lo stato di agitazione ed una vibrante manifestazione. «Ci siamo e ci saremo comunque, a prescindere – ha concluso il segretario del **Siap** – dal fatto se poi lo straordinario non verrà garantito o se i turni massacranti di lavoro non ci consentiranno di trascorrere attimi di normalità con i nostri cari, ma vi avvertiamo: la misura è colma».

Massiliano Trotta



